

Serie B

Feralpisalò a fine corsa Lotta, rimonta, perde: Serie C

• Tredici mesi dopo la storica promozione in B, la retrocessione si materializza con un turno di anticipo
A Venezia è Pohjanpalo a determinare la sconfitta con una doppietta: non basta la rete di Compagnon
Solo una formalità l'ultimo impegno di campionato, venerdì in notturna a Piacenza contro la Ternana

SERGIO ZANCA	
2	1
VENEZIA	FERALPISALÒ
	
Joronen 6; Altare 6 (28' st Dembele 6), Svoboda 6.5, Idzes 5.5; Candela 6, Lella 5.5 (1' st Pierini 6.5), Jajalo 5.5 (1' st Tessmann 6.5), Busio 6.5 (28' st Andersen 6), Bjarkason 6 (16' st Ellertsson 6); Pohjanpalo 8, Gytkaer 6.5	Pizzignacco 7; Pilati 7, Ceppitelli 6.5 (34' st Krastev sv), Bergonzi 6.5; Letizia 6.5, Kourfalis 6, Fiordilino 6.5 (28' st Pietrelli 6), Zennaro 6 (28' st Giudici 6), Felici 6; Dubickas 5.5 (19' st Compagnon 7), La Mantia 6
All. Vanoli	All. Zaffaroni
A disp. Bertinato, Grandi, Modolo, Cheryshev, Ullmann, Olivieri	A disp. Liverani, Volpe, Voltan, Herghelgiu, Attys
Arbitro: Fabbri di Ravenna 5	
Reti: st 15' e 48' Pohjanpalo, 38' Compagnon	
Note: spettatori 8.991, di cui 1.324 abbonati, per un incasso totale di 131.206 euro. Ammoniti Lella, Svoboda, Dembele, Ellertsson, Andersen (V) e La Mantia (F). Angoli: 5-3 per la Feralpisalò. Recupero: 0' + 4'.	

VENEZIA La Feralpisalò saluta e torna in C. Otto aprile 2023: il croato Karlo Butic segna il gol della vittoria contro la Triestina al Lino Turina e con 2 giornate di anticipo la Feralpisalò conquista una storica promozione. Cinque maggio '24: i gardesani perdono a Venezia e ridiscendono in Lega Pro, a 90' dalla conclusione del campionato. Dal volo brillante in B alla malinconica caduta sono trascorsi 13 mesi.

Allo stadio Penzo si conclude l'avventura della squadra del presidente Giuseppe Pasini e del tecnico Marco Zaffaroni, che ha buttato alle ortiche troppe volte punti preziosi. Così adesso si volta pagina, ripartendo da capo. All'appello manca solo l'ultima formalità: il duello con la Ternana, venerdì in notturna, a Piacenza.

Anche in laguna la squadra combatte a muso duro e s'avventa su ogni pallone, cercando di sorprendere gli avversari che occupano il 3° posto in classifica e tengono nel mirino la Serie A. Sogna il miracolo, la Feralpisalò. Servono 13 punti e, al tempo stesso, lo stop del Bari, impegnato a Cittadella (finirà 1-1), dell'Ascoli (impatterà 2-2 a Palermo) e della Ternana, che prevarrà 1-0 sul Catanzaro.

A risolvere la contesa ci pensa Joel Pohjanpalo, con una doppietta. Il finlandese, bomber implacabile, sblocca il punteggio al 15' della ripresa: raccoglie il pallone servito da Gytkaer, lo calcia forte sul terreno, e lo fa rimbalzare proprio all'incrocio dei pali.

La Feralpisalò non ci sta. Pareggia con Compagnon, entrato al posto di Dubickas. Negli ultimi minuti si butta in avanti nel tentativo di operare un incredibile sorpasso, ma finisce per sbilanciarsi troppo. Il break definitivo arriva in pieno recupero. Svoboda scatta sul filo del fuorigioco, e, giunto davanti a Pizzignacco, appoggia all'implacabile Pohjanpalo, che insacca a porta vuota. Il Venezia prevale per 2-1 ed esce in una bolla di entusiasmo. Ai verdeblù restano le lacrime.



L'amarezza Feralpisalò a terra: è retrocessione FOTO SERVIZIO ONLY CREW/SIMONE VENEZIA

La cronaca Zaffaroni schiera la formazione annunciata. I tre difensori: Pilati si presenta in maschera protettiva, dopo il brutto colpo sul naso rimediato a Cittadella, e marca Gytkaer; Ceppitelli su Pohjanpalo; Bergonzi, a sinistra, su Lella. Gli esterni: Letizia a destra e Felici a sinistra. In attacco La Mantia e Dubickas. Feralpisalò insidiosa con Kourfalis, che si incunea da

sinistra: il suo tiro, però, non inquadra lo specchio. Venezia pericoloso nel finale di tempo, prima con Gytkaer, servito da Svoboda (Pizzignacco si distende e devia), poi con Pohjanpalo, che dal limite dell'area colpisce la traversa.

Nella ripresa il finlandese firma l'1-0 e la gara si accende, fra un capovolgimento di fronte e l'altro gli spazi si aprono. Felici prova con

ANCHE IL PARI
NON SAREBBE
SERVITO

Già questa mattina riprendono gli allenamenti. C'è ancora una settimana di campionato da onorare per la Feralpisalò, retrocessa in Serie C con una giornata d'anticipo dopo la sconfitta di Venezia dove sarebbe servita una vittoria per continuare a sperare: così la squadra di Zaffaroni avrebbe



Presidente Giuseppe Pasini ringrazia i giocatori

Il dopogara

Pasini non si scoraggia: «Dalle sconfitte s'impara Di certo ci riproveremo»

VENEZIA Non c'è tanta voglia di parlare, in casa Feralpisalò. Qualche giocatore piange, altri si chiudono nel mutismo. E tutti rifuggono i microfoni. L'andamento della gara, con l'1-1 raggiunto da Compagnon, e la possibilità nel finale di ribaltare il punteggio ha illuso e lasciato tanta delusione. C'è amarezza. E rimpianto, non solo per il match col Venezia, ma per le numerose occasioni sciupate lungo il cammino. Sconfitte col minimo scarto, che avrebbero potuto diventare pareggi. Per tacere di pareggi, col Cosenza o con il Brescia, da considerate vittorie mancate.

Il direttore sportivo Andrea Ferretti ringrazia i componenti dello staff, dal tecnico ai calciatori, e prende su di sé le colpe della retrocessione. «I ragazzi ci hanno provato fino all'ultimo, in una gara difficilissima – sostiene Ferretti -. Sull'1-1 abbiamo avuto l'occasione per operare il sorpasso. Peccato. Nonostante i problemi, la squadra non ha mai mollato. E io sono orgoglioso di questo gruppo anche se ora prevalgono il dolore, l'amarezza e le lacrime. L'annata è stata molto complicata. Ci ha insegnato molto, e dagli errori dovremo imparare. Adesso pensiamo alla gara di venerdì con la Ternana, dopo di che cominceremo a preparare il futuro. Ritengo che la squadra abbiamo sempre reagito bene, offrendo prestazioni che spesso avrebbero meritato risultati diffe-



L'illusione Mattia Compagnon firma il momentaneo pari

renti. Il tecnico, lo staff e i giocatori vanno solo elogiati. Retrocediamo perché, evidentemente, abbiamo commesso degli sbagli. E io sono il primo a recitare il mea culpa. Non mancherà il tempo di fare analisi più approfondite. Nonostante tutto, la Feralpisalò ha dimostrato di poter competere in Serie B».

Fino alla fine Marco Zaffaroni non ha nulla da rimproverare ai suoi. «Abbiamo lottato sino all'ultimo – dice -. La squadra ha dato tutto quello che aveva. Siamo riusciti a recuperare, portandoci sull'1-1. Il finale si è trasformato in un batti e ribatti, perché sia noi che loro volevamo vincere, e l'1-2 è nato da un lungo rilancio.

Pilati? Ha offerto una prova impeccabile, comunque al pari degli altri. Bisogna accettare il verdetto del campo, anche se c'è molta delusione. Serve la forza di ripartire. Il mio futuro? Non so. C'è un'ultima gara di disputare, dovremo prepararla al meglio. Per quello che mi compete, la Feralpisalò ha compiuto un ottimo percorso. All'inizio ho trovato parecchi infortunati, ma col passare del tempo siamo cresciuti».

In serata è giunto il messaggio del presidente Giuseppe Pasini, che ringrazia un po' tutti. E aggiunge: «Mi hanno insegnato che dalle sconfitte si impara a traghettare alle vittorie. Di certo ci riproveremo con l'entusiasmo di sempre». **Se Za.**

Le pagelle

di Sergio Zanca

7	Semuel Pizzignacco Nel finale del 1° tempo si distende su un radente di Gytkaer. Nella ripresa salva su Pierini (2 volte) e Dembele. Può nulla sulle 2 reti di Pohjanpalo.
7	Alessandro Pilati Gioca con la maschera protettiva per il colpo al naso a Cittadella. A Gytkaer lascia solo una conclusione.
6.5	Luca Ceppitelli Anticipa più volte Pohjanpalo, che nella ripresa però inventa il gol dell'1-0 con una bordata che schizza sul terreno e termina all'incrocio. Chiede il cambio per dolori muscolari. Lo rileva il giovane Kraste (senza voto).
6.5	Federico Bergonzi Si applica al controllo di Lella e, nel 2° tempo, del più esperto Pierini, che, col suo ingresso, dà la scossa ai lagunari. Pochi errori e livelli apprezzabili.
6.5	Gaetano Letizia Garantisce una buona spinta sulla destra. Prova a rendersi pericoloso sino all'ultimo.
6	Christos Kourfalis È il 3° a minacciare Joronen con un tiro a giro fuori misura. Molto dinamico.
6.5	Luca Fiordilino Altro ex del Venezia. Dimostra di essere lucido e lineare in fase propositiva. Rientra a sostegno e mantiene sempre la squadra compatta.
6	Alessandro Pietrelli Disputa gli ultimi 20 minuti, proponendo un paio di valide incursioni.
6	Mattia Zennaro Il 3° ex si batte con generosità: porta avanti numerosi palloni.
6	Luca Giudici Entra nel finale, e va a fare il regista, quando gli spazi si sono aperti, e le marcature letteralmente saltate.
6	Mattia Felici Dopo lo 0-1 accelera e fa vedere i sorci verdi ai difensori lagunari.
5.5	Edgaras Dubickas Gara di sacrificio, alla ricerca di qualche pallone vagante.
7	Mattia Compagnon Mezz'ora intensa. Firma il temporaneo pareggio da distanza ravvicinata.
6	Andrea La Mantia Accessi duelli in acrobazia con l'ex Altare. All'89', sull'1-1. Viene atterrato da Tessman a 2 passi dal gol che ribalterebbe la situazione: e l'arbitro giussa.